



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' TERRITORIALI

DIVISIONE II – Affari generali e giuridici

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il DPCM del 5 dicembre 2013, n.158, “Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico” che, all’articolo 2, individua la struttura del Segretario generale e gli uffici di livello dirigenziale generale in cui si articola l’organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

CONSIDERATO che le strutture di primo livello del Ministero dello sviluppo economico sono rappresentate dal Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all’opera del Ministro, dal Segretario generale e dalle Direzioni generali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2014, registrato dalla Corte dei Conti il giorno 13 successivo, con il quale ai sensi dell’art.19, commi 4 e 5 bis, decreto legislativo n.165 del 30 marzo 2001, è stato conferito a Pietro Celi l’incarico dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per le attività territoriali;

VISTO il decreto ministeriale 24 febbraio 2017 “Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale”;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 gennaio 2017, con il quale vengono assegnate le risorse finanziarie ai Centri di Responsabilità del Ministero medesimo;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196, “Legge di contabilità e finanza pubblica” e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per quanto dispone in materia di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, concernente “il piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

VISTA la legge 12 novembre 2010, n.187, concernente “misure urgenti in materia di sicurezza”;

VISTE la legge 7 agosto 2012 n. 135, di conversione del decreto legge del 6 luglio 2012 n. 95, in particolare l’art. 6, commi 10, 11 e 12, concernente le “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, e la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, concernente le indicazioni per la predisposizione del “piano finanziario dei pagamenti” (c.d. cronoprogramma);

VISTO il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, concernente la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi della legge 7 agosto 2015, n. 124, art. 7, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. denominato “Codice dei contratti pubblici”;



CONSIDERATO che il compito del controllo delle radioemissioni (*radiomonitoring*) prevede l'analisi, la demodulazione e l'individuazione delle sorgenti presenti sull'intero spettro radioelettrico e che detta mansione specifica è principalmente finalizzata sia alla individuazione e soppressione di eventuali situazioni interferenziali che si possono presentare a carico dei diversi servizi radio, compresi quelli essenziali quali quello aeronautico, della protezione civile e delle forze di polizia, sia al fine di verificare il rispetto dei principali parametri tecnici previsti per le emissioni radio;

VISTA la necessità di incrementare e rendere più efficiente l'azione di *radiomonitoring* all'interno delle gamme di frequenza SHF (5,9÷30 GHz) e EHF (30÷40 GHz), sulle quali è già presente una grande quantità di servizi radio e per le quali è previsto, nell'immediato futuro, un ulteriore grande sviluppo di servizi radio, legato all'imminente sviluppo della nuova tecnologia wireless "5G", per la quale vi sarà un uso intensivo delle gamme radio a microonde;

CONSIDERATO che la maggior parte degli analizzatori di spettro in dotazione agli Ispettorati Territoriali e operanti fino a 30 e 40 GHz, non sono di tipo portatile, essendo più idonei ad un uso da laboratorio su banco di misura e che gli strumenti di cui si propone l'acquisizione sono un'assoluta novità tecnologica, trattandosi di strumenti di dimensioni e peso estremamente contenuti, potendosi definire come dispositivi realmente palmari;

VISTA la relazione predisposta dal funzionario tecnico di questa Direzione Generale, DIV II – Affari generali e giuridici, prot. int. n. 162172 del 28/09/2017, nella quale si rappresenta la necessità di acquisire un kit composto da 4 Analizzatori di Spettro, da antenne compatte operanti nelle diverse gamme su cui operano detti analizzatori, da borse di trasporto, da un cavalletto dotato di puntatore ottico e relativi accessori;

CONSIDERATO che, nell'ottica globale di procedere agli acquisti in sede centrale, tale spesa costituisce per la Direzione generale un investimento di particolare importanza, allo scopo di meglio razionalizzare le risorse finanziarie assegnate in bilancio sul capitolo 7624, destinato alle spese per *“l'acquisizione ed installazione di impianti tecnici, di accessori e strumenti di misura per i servizi radioelettrici nonché per l'acquisto di stazioni mobili di radiomisura e radiomonitoraggio per il controllo delle emissioni radioelettriche”*, sul quale tale spesa andrà imputata;

CONSIDERATO che, trattandosi di un prodotto assolutamente innovativo, la società SAF Tehnika JSC è in atto l'unica produttrice di tali apparati e che in Italia la stessa è rappresentata dalla società Delo Instruments con sede a Pieve Emanuele (Mi), Via Piemonte, 14 - 20090;

VERIFICATO che gli strumenti in argomento sono presenti sulla piattaforma MEPA;

VISTA la determina a contrarre n. 162587 del 29 settembre 2017, con la quale il Direttore Generale approva e autorizza l'avvio della procedura per l'emissione di un Ordine Diretto, tramite MEPA, alla suddetta società, per l'acquisto di un kit di sistemi portatili di analisi di spettro RF a microonde operanti nelle gamme di frequenza 5,9÷12 GHz e 26÷40 GHz prodotti dalla società Saftehnika Codice articolo KITSAF1, nomina RUP la dott.ssa Carmela Smargiassi e imputa la relativa spesa sul capitolo 7624;

VISTO l'ordine diretto di acquisto n. 3878218 del 4 ottobre 2017 effettuato tramite MEPA, per l'importo di € 27.250,00 (ventisette miladuecentocinquanta/00) cui aggiungere l'IVA al 22% di € 5.995,00 (cinquemilanovecentonovantacinque/00), per un importo complessivo di € 33.245,00 (trentatremiladuecentoquarantacinque/00);

VISTO il deposito cauzionale versato con polizza fideiussoria n. 03119/8200/698715, stabilita nella misura ridotta dell'5% dell'importo complessivo offerto per la fornitura di cui trattasi, ai sensi degli



articoli 93 e 103 del D.Lgs. 50/2016, in quanto alla Società è stata rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000;

VISTO il CIG n. 72201521EB assegnato dall'ANAC per questa procedura;

VISTE le dichiarazioni sostitutive rese dalla Società concernenti il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, verificate sul sito dell'ANAC;

VISTO il DURC n. INAIL_9286427;

VISTO il PASSOE n. 4345-1806-3462-9927 rilasciato dall'ANAC alla Società, che ha consentito di effettuare la verifica dei requisiti, di cui al citato art. 80;

VISTI i certificati del Casellario Giudiziale nn. 4413987/2017/R, 4413917/2017/R, rilasciati il 13/11/2017 dal Ministero della Giustizia;

VISTA richiesta del nulla osta antimafia inoltrata tramite l'ANAC alla Prefettura competente;

DECRETA

ARTICOLO 1 – Si approva la procedura per l'acquisto di un kit di sistemi portatili di analisi di spettro RF a microonde operanti nelle gamme di frequenza 5,9÷12 GHz e 26÷40 GHz prodotti dalla società Saftehnika Codice articolo KITSAF1;

ARTICOLO 2 - Si impegna la somma di **€ 27.250,00 (ventisettemiladuecentocinquanta/00)** cui aggiungere l'IVA al 22% di **€ 5.995,00 (cinquemilanovecentonovantacinque/00)**, per un importo complessivo di **€ 33.245,00 (trentatremiladuecentoquarantacinque/00)**, sul capitolo 7624 del bilancio del Ministero dello sviluppo economico – Direzione generale per le attività territoriali per l'e.f. 2017, a favore della società Delo Instruments con sede a Pieve Emanuele (Mi), Via Piemonte, 14 – 20090.

IL DIRETTORE GENERALE
Pietro Celi